

# Protocollo di valutazione Esperti disciplinari

Struttura	Area	SSD	Classe	Corso di Studio	
			Protocollo		Valutazione
TRIESTE	Scienze mediche	L/SNT2	Professioni sanitarie della riabilitazione	Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica)	
Protocollo di valutazione Esperti disciplinari					Audit in teleconferenza
<b>CEV:</b>	CEV 1 - SCIENZE DELLA VITA (AREE CUN 5,6,7)				
Sezione Qualita'					
I- Motivazioni per l'attivazione del CdS					
<b>a. Le motivazioni per attivare questo CdS sono convincenti? In particolare, qualora l'Ateneo abbia già un CdS nella medesima Classe, sono convincenti le motivazioni per un ulteriore CdS?</b>				Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione"(v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)	Si
Il corso di laurea in Tecniche di Riabilitazione Psichiatrica viene attivato a seguito di ricognizione dell'esigenza formativa e assistenziale in una Regione priva di Corsi analoghi. Nelle Regioni limitrofe lo stesso Corso è presente soltanto presso l'Università di Verona. Il territorio manifesta l'esigenza di disporre nei prossimi anni di un numero consistente di professionisti nell'ambito della riabilitazione psichiatrica, poiché l'organico su base regionale appare sottodimensionato rispetto alle esigenze delle equipe territoriali dei Servizi di Salute Mentale.					
<b>b. Vengono presentati gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe presenti in Atenei della stessa regione o in regioni limitrofe?</b>				Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)	Riserva
Non si fa cenno agli esiti occupazionali conseguiti. Nella Regione non sono presenti CdS analoghi. E' peraltro allegato il parere del Direttore del Dipartimento di Salute Mentale di Trieste il quale stima una esigenza di personale pari ad almeno 50 unità a fronte delle sole 21 esistenti.					
<b>c. Qualora gli esiti detti in b. risultino poco soddisfacenti, quali specifiche ragioni inducono a proporre l'attivazione del CdS?</b>				Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)	Riserva
Gli esiti non sono descritti. Si stima una buona opportunità di occupazione sul territorio regionale nel quale tali figure sono carenti					
<b>d. Con riferimento alla presenza di analogo CdS nella stessa regione o in regioni limitrofe, sono convincenti le motivazioni per istituire il CdS?</b>				Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione"(v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)	Si
Non è presente analogo CdS nella stessa regione. In Veneto è presente un corso analogo che mostra un tasso di occupazione per i Laureati in tecniche della riabilitazione psichiatrica pari all'87,5% a 1 anno.					

<p><b>e. Qualora nell'Ateneo vi siano CdS, anche di altra Classe, che hanno come obiettivo figure professionali ed esiti formativi simili a quelli del Corso proposto, le motivazioni per l'attivazione sono convincenti?</b></p>	<p>Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione"(v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)</p>	<p>Si</p>
<p>Nell'Ateneo vi sono CdS della stessa Classe che peraltro formano figure professionali con profili di competenze non sovrapponibili e che rispondono a bisogni assistenziali differenti.</p>		
<p><b>S-I. Considerazioni di sintesi sulla "opportunità" e sulla "significatività" dell'attivazione del CdS proposto</b></p>		
<p>Sulla scorta delle informazioni raccolte , si può affermare che: l'assenza di altri CdS in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica nella Regione, la condizione occupazionale dei Laureati in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica nella stessa Regione, la stretta integrazione formativa con le strutture dei Dipartimenti di Salute Mentale della Regione, con i quali sono state stipulate convenzioni per docenza e tirocinio, supportano l'opportunità e la significatività della attivazione del CdS.</p>		
<p><b>II- La domanda di formazione</b></p>		
<p><b>a. Per l'analisi della domanda di formazione, la consultazione delle organizzazioni interessate, diretta o tramite studi di settore, e' stata adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale o internazionale?</b></p>	<p>A1</p>	<p>Si</p>
<p>Sono stati consultati i Direttori dei Dipartimenti di salute mentale della regione Friuli-Venezia Giulia in qualità di strutture rappresentative della professione di Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica. Tali Direttori concordano nel ritenere che questa figura di laureato è sotto organico in modo rilevante, nel territorio regionale.</p> <p>Non sono disponibili studi di settore.</p>		
<p><b>b.1. Modalità, tempi e contenuti delle consultazioni delle organizzazioni sono adeguati?</b></p>	<p>A1</p>	<p>Riserva</p>
<p>In data 2.12.2014 è stato recepito il parere del Dipartimento di Salute Mentale. Non sono presentati i verbali delle riunioni di consultazione con i Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale che vengono richiamate nel documento di Progettazione del CdL: Non sono dichiarate le modalità attraverso le quali si intenda rendere sistematica la consultazione con le parti sociali</p>		
<p><b>b.2. Si sono considerati dati o studi di settore aggiornati a livello nazionale e internazionale?</b></p>	<p>A1</p>	<p>Riserva</p>
<p>Non sono presentati studi di settore né dati in merito all'occupazione a livello nazionale o internazionale, ma soltanto a livello regionale</p>		
<p><b>b.3. Se si', come? Con quali esiti e con quali riscontri?</b></p>	<p>A1</p>	
<p><b>c. E' prevista nel progetto di CdS una successiva interazione con le parti sociali, al fin di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra attività formative e obiettivi si traduca in pratica?</b></p>	<p>Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)</p>	
<p>Non sono disponibili informazioni in merito da cui poter dedurre se e come verrà realizzata una successiva interazione con le parti sociali.</p>		
<p><b>S-II. Considerazioni di sintesi sull'ascolto della domanda di formazione</b></p>		
<p>Le informazioni fornite sono lacunose. La motivazione per l'attivazione del CdL è unicamente basata sulla dichiarazione del Direttore del Dipartimento di Salute mentale di Trieste che riferisce in merito ad una carenza di organico relativamente alla figura formata dal CdL. Non sono dichiarate modalità di consultazione reiterata, con le parti sociali , finalizzate a verificare la corrispondenza tra attività formative e obiettivi dichiarati.</p>		
<p><b>III - Profili di competenza e risultati di apprendimento attesi</b></p>		
<p><b>a. Risulta quali siano le fonti sulle quali si e' basata l'analisi per determinare funzioni professionali e relative competenze?</b></p>	<p>A1, A2.a</p>	<p>No</p>
<p><b>b. Figure professionali, funzioni e competenze ad esse associate, quali risultano come</b></p>	<p>A2 (.a e .b) a</p>	<p>Si</p>

<b>Obiettivi specifici del Corso, sono coerenti tra loro e con i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro?</b>	confronto con A1	
Il CdS prepara una singola figura professionale, le cui funzioni e competenze sono descritte in maniera sintetica nel documento di progettazione del CdL e nella scheda SUA e risultano coerenti con i fabbisogni espressi dalla società e mondo del lavoro		
<b>c. Funzioni e competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritte in modo adeguato e costituiscono una base per definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi?</b>	A4.a a confronto con A4.b e A4.c	Si
La descrizione di funzioni e competenze è adeguata		
<b>d.1. Le organizzazioni consultate sono state interpellate in merito a funzioni e competenze professionali?</b>	A1 a confronto con A4.a	Riserva
<b>d.2. Si e' tenuto conto del loro parere?</b>	A1 a confronto con A4.a	Riserva
Secondo il documento Progettazione del CdS, funzioni e competenze che caratterizzano la figura professionale del TRP sono descritte in modo adeguato e costituiscono una base per definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi. Non essendo disponibili verbali relativi alla consultazione con le parti sociali non è possibile desumere se le organizzazioni consultate siano state interpellate e si siano espresse in merito a funzioni e competenze		
<b>e.1. Le organizzazioni consultate sono state interpellate in merito ai risultati di apprendimento attesi, sia specifici sia generici (o trasversali)?</b>	A1 a confronto con A4.b e A4.c	Riserva
<b>e.2. Si e' tenuto conto del loro parere?</b>	A1 a confronto con A4.b e A4.c	Riserva
Non essendo disponibili verbali relativi alla consultazione con le parti sociali non è possibile desumere se le organizzazioni consultate siano state interpellate e si siano espresse in merito ai risultati di apprendimento attesi specifici e a quelli generici		
<b>f. I risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli di Corsi di Studio di altri Paesi, considerati punto di riferimento per l'ambito disciplinare del CdS?</b>	A4.b e A4.c	
<b>g. Se i risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli che, a livello nazionale o internazionale, sono considerati importanti punti di riferimento, e' stato precisato con quali Corsi ritenuti significativi, o con quali specifiche indicazioni di networks specializzati, il confronto e' stato fatto, e sono stati evidenziati i termini del confronto stesso?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)	
<b>h. I risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli disciplinari (descrittori di Dublino 1 e 2), trovano riscontro nelle attività formative programmate?</b>	A4.b a confronto con B1.a	Si
Il confronto dei risultati di apprendimento con la didattica programmata mostra elementi di forte coerenza		
<b>S-III. Considerazioni di sintesi sui profili di competenza e risultati di apprendimento attesi</b>		
I profili di competenza e i risultati di apprendimento attesi sono descritti e appaiono coerenti con la progettazione del CdS. Non si rilevano testimonianze in merito alla condivisione con le parti sociali dei risultati di apprendimento attesi		
<b>GIUDIZIO DI SINTESI</b>		
<b>COERENZA INTERNA ED ESTERNA</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Motivazioni per l'attivazione</li> <li>• Domanda di formazione esterna</li> <li>• Profili di competenza e risultati di apprendimento attesi</li> </ul>		
<b>La ricognizione della domanda di formazione e le motivazioni addotte per attivare il CdS sono in grado di spiegare adeguatamente la rilevanza del nuovo CdS per l'Ateneo. I documenti "Politiche di Ateneo e Programmazione" e "Progettazione del CdS" sono sufficientemente chiari e strutturati. La riflessione sugli esiti occupazionali del CdS e sulla specificità dell'offerta in relazione ad altri CdS con esiti formativi simili e' sufficientemente chiara e si basa su dati concreti e sufficientemente aggiornati. La consultazione delle organizzazioni interessate e' stata realizzata adeguatamente in ordine a modalità, tempi e contenuti. La progettazione del CdS illustra in maniera sufficientemente chiara le sue prospettive di sviluppo anche sul piano nazionale e</b>	Questa area comprende le sezioni I, II e III del protocollo di valutazione  Livello 2 Sufficiente	Si

<p><b>internazionale. Le interazioni con le parti sociali appaiono sufficientemente strutturate e monitorate, e possono essere considerate soddisfacenti. I profili di competenza, le funzioni e il relativo esercizio in contesto di lavoro delle figure professionali che il CdS intende formare sono sufficientemente chiari, i risultati di apprendimento sono adeguati e coerenti con i risultati di apprendimento attesi. Il percorso formativo complessivo e la presentazione degli obiettivi formativi sono sufficientemente chiari, strutturati e coerenti con l'analisi di contesto e i profili di competenza attesi. L'insieme delle informazioni fornite e' sufficientemente adeguato a spiegare l'opportunita' e la significativita' dell'offerta formativa proposta in relazione alla ricognizione effettuata.</b></p>		
<p>Sezione Qualita'</p>		
<p>IV - L'esperienza dello studente</p>		
<p><b>a.I. Le indicazioni circa le modalita' che verranno adottate per garantire che i monitoraggi dell'andamento del CdS avvengano con un forte coinvolgimento dell'intero corpo docente appaiono adeguate?</b></p>	<p>Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)</p>	<p>Riserva</p>
<p>Dalle informazioni disponibili si desume che il Consiglio di CdS in cui è prevista una rappresentanza di studenti sia il possibile organo preposto al monitoraggio dell'andamento del CdS . Le modalità di monitoraggio e integrazione tra docenti non sono esplicitate</p>		
<p><b>a.II. Le indicazioni circa le modalita' di coordinamento adottate tra i diversi insegnamenti appaiono adeguate?</b></p>	<p>Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)</p>	<p>Riserva</p>
<p>Come anticipato nella sezione precedente le informazioni al riguardo sono lacunose; le uniche modalità di coordinamento sono rivolte a garantire la coerenza degli insegnamenti facenti capo allo stesso Corso integrato</p>		
<p><b>a.III. Le indicazioni circa il controllo dell'effettivo conformarsi delle procedure di valutazione a quanto previsto appaiono adeguate?</b></p>	<p>Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)</p>	<p>Riserva</p>
<p>Non emergono indicazioni a tale proposito</p>		
<p><b>a.IV. Le responsabilita' operative adottate per garantire l'armonica gestione didattica del CdS, in particolare se al Corso contribuiscono docenti di diversi dipartimenti, sono adeguatamente precisate?</b></p>	<p>Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)</p>	<p>Riserva</p>
<p>Non sono presenti informazioni a tale riguardo</p>		
<p><b>b. Per i Corsi di Laurea, sono correttamente disciplinate la verifica delle conoscenze all'ingresso e le modalita' di recupero delle eventuali insufficienze?</b></p>	<p>Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)</p>	<p>Si</p>
<p>Si fa riferimento nella scheda SUA alla prova di ingresso che mira a soddisfare i requisiti di conoscenza previsti; nel caso in cui risultino ammessi studenti con punteggio inferiore al minimo standard sono previste modalità di recupero del debito formativo</p>		
<p><b>c.I. Per i Corsi di Laurea Magistrale, e' disciplinata correttamente la verifica delle conoscenze all'ingresso?</b></p>	<p>Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)</p>	
<p><b>c.II. Ancora per i Corsi di Laurea Magistrale, sono previsti dispositivi (=percorsi differenziati "attenti alle competenze gia' acquisite o non acquisite") atti a favorire la provenienza da piu' Lauree o da diversi Atenei?</b></p>	<p>Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)</p>	
<p><b>S-IV. Considerazioni di sintesi sull'adeguatezza delle scelte adottate in relazione all'esperienza dello studente</b></p>		

La descrizione delle scelte adottate in relazione all'esperienza dello studente è adeguata. Si fa esplicito riferimento alla rilevazione dei giudizi di gradimento che verrà realizzata in modo sistematico con procedura online. Non sono invece ben definite le strategie di monitoraggio della carriera degli studenti, la frequenza di rilevazione delle eventuali criticità e le responsabilità di possibili azioni di miglioramento

#### V - Risorse previste

<b>Sono presenti aule, laboratori, attrezzature adeguati alla tipologia e alle caratteristiche del corso di studio che si intende attivare?</b>	B4 e Sezione Amministrazione	Si
---	------------------------------	----

E' presente la descrizione delle aule, laboratori e attrezzature sul sito del CdS.

<b>S-V. Considerazioni di sintesi sulla realizzabilità dell'offerta in relazione alle risorse previste</b>		
--	--	--

L'offerta appare realizzabile a fronte delle risorse previste.  
Le informazioni presenti nel documento relativo alla Sostenibilità supportano anch'esse la realizzabilità dell'offerta

#### GIUDIZIO DI SINTESI

#### SOSTENIBILITÀ EFFICIENZA (ANALISI E DISTRIBUZIONE RISORSE)

- Esperienza dello studente
- Risorse previste

<b>I requisiti minimi di accreditamento (docenti di riferimento e DID) sono soddisfatti. L'insieme delle risorse materiali e immateriali e' sufficientemente adeguato per disponibilità e congruenza a sostenere le esigenze formative del CdS. Le procedure organizzative, gestionali, valutative e di supporto dell'intera offerta didattica sono esplicitate in maniera sufficientemente adeguata. E' presente un sistema di coordinamento e la didattica programmata e quella erogata appaiono sufficientemente chiare e strutturate. La dotazione infrastrutturale appare sufficientemente adeguata alle esigenze di formazione rappresentate dal profilo formativo in uscita. Complessivamente le scelte adottate per garantire una proficua esperienza formativa allo studente sono ritenute accettabili.</b>	Questa area comprende le sezioni IV e V del protocollo di valutazione  Livello 2 Sufficiente	Si
--	---	----

#### Sezione Qualità

#### VI - Assicurazione della Qualità

<b>a. La descrizione del processo di AQ di Ateneo appare complessivamente adeguata?</b>	Apposito documento di Ateneo, D1	Si
---	----------------------------------	----

La politica della Qualità è ampiamente dettagliata in apposite pagine sul sito dell'Ateneo: sono dichiarate e ben descritte le finalità, la struttura organizzativa, le responsabilità dei diversi Attori e i flussi informativi.

<b>b. Il tipo di organizzazione progettata per il Corso di Studio si connette correttamente alle procedure del processo di AQ?</b>	D2	Si
--	----	----

Le informazioni inserite nel quadro D2 esplicitano in maniera dettagliata l'organizzazione progettata per il CdS e il raccordo delle procedure di autovalutazione con quelle disposte a livello del Sistema Qualità di Ateneo

#### GIUDIZIO DI SINTESI

#### ASSICURAZIONE DI QUALITÀ

<b>Il sistema di Assicurazione della Qualità e' ben strutturato a livello di CdS e di Ateneo. Il CdS si connette bene alle procedure definite dal processo di AQ di Ateneo e presenta un sistema di raccolta, gestione e distribuzione delle informazioni e dei dati in grado di garantire l'AQ del CdS. Complessivamente, il sistema di AQ del CdS e' buono.</b>	Questa area comprende la sezione VI del protocollo di valutazione  Livello 3 Buono	Si
---	---	----

#### VERIFICA FORMALE DEI REQUISITI A.I.

<p><b>Le informazioni e la documentazione presenti nella SUA-CdS sono sufficienti a garantire una corretta ed esaustiva informazione a tutti gli stakeholders interessati (istituzioni, studenti, famiglie, mondo del lavoro ecc.). La qualità della documentazione fornita e' ritenuta accettabile ma puo' essere migliorata in termini di chiarezza espositiva, aggiornamento dei dati e leggibilità delle informazioni contenute. I percorsi di acquisizione delle informazioni e della documentazione utili alla presentazione del CdS, e richiesti dal processo di valutazione, sono abbastanza lineari. Si evidenzia una sufficiente attenzione riguardo alla esplicitazione di tutti i Requisiti di Trasparenza.</b></p>	<p>Questa area comprende le sezioni/documenti della SUA-CdS richieste per i corsi di nuova istituzione</p> <p>Livello 2 Sufficiente</p>	<p>Si</p>
<p>Valutazione Finale</p>		
<p><b>Sintesi dei punti di forza e debolezza, delle opportunità e dei rischi rilevati</b></p>		
<p>Punti di forza: il CdS è inteso a soddisfare una domanda di formazione in un contesto Regionale dove l'offerta formativa appare unica e dove è dichiarata una sostanziale carenza sul piano assistenziale di figure professionali quali quella che si intende formare; la condizione occupazionale dei Laureati a 1 anno nell'unica Regione limitrofa, (Veneto) presso la quale il CdL è attivato appare molto buona (87%).</p> <p>La programmazione dell'offerta formativa appare coerente con le Funzioni e Competenze da sviluppare, le risorse strutturali e i supporti didattici sono adeguati. Le procedure di valutazione della qualità appaiono già avviate e sufficientemente consolidate.</p> <p>Punti deboli: Sono carenti le informazioni in merito alle procedure di coordinamento tra i diversi Docenti dei corsi integrati. Manca l'indicazione di strategie a livello di CdL per il monitoraggio continuo delle carriere degli studenti e l'avvio di azioni di miglioramento. E' carente l'informazione in merito alla pianificazione di consultazioni permanenti con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzioneprofessione.</p>		
<p><b>Indicazioni e Raccomandazioni</b></p>		
<p>Definire le procedure per il monitoraggio dei risultati di apprendimento e il coinvolgimento dei Docenti nei processi di miglioramento della qualità. Stabilire un'Agenda per la consultazione con le parti sociali e le organizzazioni rappresentative della professione.</p>		

# Protocollo di valutazione Esperti disciplinari

Struttura	Area	SSD	Classe	Corso di Studio	Valutazione
TRIESTE	Scienze mediche	L/SNT2	Professioni sanitarie della riabilitazione	Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	
Protocollo di valutazione Esperti disciplinari					Proposta di accreditamento
CEV:	CEV2 - CEV2 DI SCIENZE BIOLOGICHE E MEDICHE (AREE CUN 5 E 6)				
Sezione Qualita'					
I- Motivazioni per l'attivazione del CdS					
<b>a. Le motivazioni per attivare questo CdS sono convincenti? In particolare, qualora l'Ateneo abbia già un CdS nella medesima Classe, sono convincenti le motivazioni per un ulteriore CdS?</b>				Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione" (v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Le motivazioni sono più che adeguate e si evincono dal documento "Politiche di Ateneo" approvato dal Senato Accademico, dal documento "Progettazione del CdL" (quadro D5), che include la sintesi delle consultazioni effettuate con le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro a livello nazionale. Si sottolineano: - l'esigenza del mercato e del mondo del lavoro di incrementare il numero di figure professionali di Logopedista, l'elevata occupabilità di questa figura professionale; - il fabbisogno formativo espresso a livello regionale e nelle regioni limitrofe in cui il corso è attivo (Veneto). L'Ateneo ha altri corsi della medesima classe (Fisioterapia) che però formano figure che hanno competenze e ambiti professionali non sovrapponibili					
<b>b. Vengono presentati gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe presenti in Atenei della stessa regione o in regioni limitrofe?</b>				Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
<b>c. Qualora gli esiti detti in b. risultino poco soddisfacenti, quali specifiche ragioni inducono a proporre l'attivazione del CdS?</b>				Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Gli esiti risultano soddisfacenti					
<b>d. Con riferimento alla presenza di analogo CdS nella stessa regione o in regioni limitrofe, sono convincenti le motivazioni per istituire il CdS?</b>				Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione" (v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
<b>e. Qualora nell'Ateneo vi siano CdS, anche di altra Classe, che hanno come obiettivo figure professionali ed esiti formativi simili a quelli del Corso proposto, le motivazioni per l'attivazione sono convincenti?</b>				Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione" (v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
L'Ateneo ha altri corsi della medesima classe (Fisioterapia) che però formano figure che hanno competenze e ambiti professionali non sovrapponibili					
<b>S-I. Considerazioni di sintesi sulla "opportunità" e sulla "significatività" dell'attivazione del CdS proposto</b>					
Sulla scorta delle informazioni raccolte, si può affermare che: la domanda del mercato, l'elevata occupabilità della figura del laureato in logopedia, il riscontro fornito dalle organizzazioni rappresentative della professione, le sostenibilità dichiarate dell'offerta formativa supportano l'opportunità e la significatività della attivazione del CdS.					
II- La domanda di formazione					
<b>a. Per l'analisi della domanda di formazione, la consultazione delle organizzazioni interessate, diretta o tramite studi di settore, è stata adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale o internazionale? È stato istituito un comitato di indirizzo con esponenti delle parti interessate?</b>				A1	Si
L'analisi della domanda di formazione è l'esito di una consultazione di studi di settore a livello nazionale, di un'ampia consultazione di organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro (direttori generali di Aziende sanitarie o ospedaliere o dia Area riabilitativa) rappresentanze del mondo della professione (FLI, SSLI) di associazioni laiche rappresentanti gli utenti. Non è presente un'analisi a livello internazionale; tuttavia, la specificità della figura professionale formata, che gestisce, in larga parte, una disabilità nella comunicazione, vincola in parte l'operatività del logopedista al territorio nazionale per la gestione di soggetti che utilizzano la lingua madre. Non si fa menzione di un comitato di indirizzo					
<b>b.1. Modalità, tempi e contenuti delle consultazioni delle parti interessate sono adeguati?</b>				A1	Riserva
Le consultazioni sono avvenute tramite questionario. Sarebbe stato auspicabile un confronto diretto soprattutto ai fini della discussione dei profili di competenze e dei risultati di apprendimento					
<b>b.2. Si sono considerati dati o studi di settore aggiornati a livello nazionale e internazionale?</b>				A1	Si
Sono stati considerati dati aggiornati a livello nazionale					
<b>b.3. Se sì, come? Con quali esiti e con quali riscontri?</b>				A1	
È stata consultata l'analisi del Ministero della Salute che stabilisce un incremento del fabbisogno formativo regionale relativamente alla figura del logopedista di almeno 20 unità. Inoltre l'analisi della Direzione Centrale Salute, Integrazione Sociosanitaria etc., della Regione Autonoma FVG, che definisce il fabbisogno formativo regionale, sottolinea come il numero di logopedisti formati nelle regioni limitrofe non sia sufficiente a soddisfare la domanda di formazione.					
<b>c. È prevista nel progetto di CdS una successiva interazione con le parti interessate, al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra profilo culturale e professionale e obiettivi si traduca in pratica?</b>				Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si

Sono programmate consultazioni con cadenza triennale.		
<b>S-II. Considerazioni di sintesi sull'ascolto della domanda di formazione</b>		
L'ascolto della domanda di formazione appare descritto in dettaglio e contribuisce in maniera sostanziale alla motivazione per l'attivazione del CdS		
<b>III - Profili di competenza e risultati di apprendimento attesi</b>		
<b>a. Risultati quali siano le fonti sulle quali si e' basata l'analisi per determinare i profili culturali e professionali proposti, le funzioni associate e le relative competenze?</b>	A1, A2.a	
I profili culturali e professionali sono stati formulati sulla base della normativa ministeriale e confrontati con i profili stabiliti in alcuni paesi europei		
<b>b. I profili culturali e professionali, le funzioni e competenze ad esse associate sono coerenti tra loro e con i fabbisogni espressi dalla societa', dal mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica?</b>	A2 (.a e .b) a confronto con A1	Si
<b>c. I profili culturali e professionali, le funzioni e competenze ad essi associate sono descritti in modo adeguato e costituiscono una base per definire chiaramente gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi?</b>	A2.a a confronto con A4.a, A4.b e A4.c	Si
<b>d.1. Le parti interessate consultate sono state interpellate in merito alla coerenza dei profili culturali e professionali proposti, e delle funzioni e competenze professionali con gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi?</b>	A1 a confronto con A4.a	Si
<b>d.2. Si e' tenuto conto del loro parere?</b>	A1 a confronto con A4.a	Si
<b>e. I risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli di Corsi di Studio di altri Paesi, considerati punto di riferimento per l'ambito disciplinare del CdS?</b>	A4.b e A4.c (anche a confronto con A1)	Si
<b>f. Se i risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli che, a livello nazionale o internazionale, sono considerati importanti punti di riferimento, e' stato precisato con quali Corsi ritenuti significativi, o con quali specifiche indicazioni di networks specializzati, il confronto e' stato fatto, e sono stati evidenziati i termini del confronto stesso?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Riserva
Nel Documento di progettazione viene citato un confronto con Corsi allestiti in altri paesi europei, senza peraltro entrare nel dettaglio delle motivazioni che hanno spinto a selezionare i Corsi realizzati in Slovenia e nel Regno Unito o definire i contenuti che sono stati considerati più rilevanti ai fini della formulazione dei profili di conoscenze e competenze.		
<b>g. I risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli disciplinari trovano riscontro nelle attivita' formative programmate?</b>	A4.b a confronto con B1.a	Si
<b>S-III. Considerazioni di sintesi sui profili di competenza e risultati di apprendimento attesi</b>		
I profili di competenza e i risultati di apprendimento attesi sono descritti in coerenza con la progettazione del CdS. Le parti sociali e le organizzazioni consultate hanno avuto modo di valutare la progettazione del CdS e hanno fornito il proprio parere attraverso un'indagine mediante questionario e attraverso colloqui a distanza, successivi.		
<b>IV - L'esperienza dello studente</b>		
<b>a.I. Sono indicate attivita' collegiali dedicate al monitoraggio dell'andamento del CdS? Sono previsti momenti di partecipazione degli studenti?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Sono previsti incontri mensili del Consiglio CdS e incontri tra referenti di area . Il coinvolgimento degli studenti è citato in relazione alla composizione del Gruppo di Riesame.		
<b>a.II. Le indicazioni circa le modalita' di coordinamento adottate tra i diversi insegnamenti appaiono adeguate?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Incontri mensili sembrano più che adeguati a garantire una forte condivisione tra Docenti in merito agli obiettivi formativi , alla didattica erogata e alle modalità di accertamento dell'apprendimento		
<b>a.III. Nel caso di CdS con un coinvolgimento interdipartimentale, sono adeguatamente precisate le responsabilita' di gestione ed organizzazione didattica dei Dipartimenti coinvolti?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Riserva
Non si fa riferimento esplicito al coordinamento interdipartimentale. Il corso sarà tenuto presso le strutture del Dipartimento di Scienze Mediche Chirurgiche e della Salute.		
<b>b. Per i Corsi di Laurea, sono correttamente disciplinate la verifica delle conoscenze all'ingresso e le modalita' di recupero delle eventuali insufficienze?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Le informazioni al riguardo sono dettagliate		
<b>c.I. Per i Corsi di Laurea Magistrale, e' disciplinata correttamente la verifica delle conoscenze all'ingresso?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	
<b>c.II. Ancora per i Corsi di Laurea Magistrale, laddove opportuno, sono previsti dispositivi (=percorsi differenziati "attenti alle competenze gia' acquisite o non acquisite") atti a favorire la provenienza da piu' Lauree o da diversi Atenei?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	
<b>c.III. Ancora per i Corsi di Laurea Magistrale, e stata prevista una didattica di tipo avanzato, diversa e piu' partecipata di quella dei corsi triennali?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	
<b>S-IV. Considerazioni di sintesi sull'adeguatezza delle scelte adottate in relazione all'esperienza dello studente</b>		



La descrizione delle scelte adottate in relazione all'esperienza dello studente è adeguata. Il Consiglio di CdS e il gruppo di Riesame includono una rappresentanza studentesca. La frequenza di riunioni programmate per il Consiglio è mensile, del tutto adeguata a rilevare e gestire eventuali problematiche. L'Ateneo si è dotato di un sistema online anonimo di rilevazione dei giudizi degli studenti e di analisi degli stessi all'interno di procedure di AQ ben consolidate.

#### V - Risorse previste

<b>Sono presenti aule, laboratori, attrezzature adeguati alla tipologia e alle caratteristiche del corso di studio che si intende attivare?</b>	B4 e Sezione Amministrazione	Si
---	------------------------------	----

#### S-V. Considerazioni di sintesi sulla realizzabilità dell'offerta in relazione alle risorse previste

L'offerta appare realizzabile a fronte delle risorse previste (secondo quanto risulta dalla scheda SUA, dal documento Politiche di Ateneo e documento SEF)

#### VI - Assicurazione della Qualità

<b>a. I momenti di autovalutazione progettati per il CdS si inseriscono correttamente nelle procedure di AQ dell'Ateneo?</b>	Apposito documento di Ateneo	Si
--	------------------------------	----

#### Valutazione Finale

##### Sintesi dei punti di forza e debolezza, delle opportunità e dei rischi rilevati

Punti di forza: il CdS è inteso a soddisfare una domanda di formazione in un contesto Regionale dove l'offerta formativa è assente mentre l'offerta nelle regioni limitrofe è insufficiente relativamente al bisogno stimato, sia a livello regionale sia nazionale. La programmazione dell'offerta formativa appare coerente con le Funzioni e Competenze da sviluppare, le risorse strutturali e i supporti didattici sono adeguati. Le procedure di valutazione della qualità appaiono avviate e sufficientemente consolidate a livello di Ateneo e ben pianificate a livello di CdS.

Punti deboli: non si ravvisano punti deboli, sulla scorta delle informazioni assunte

##### Indicazioni e Raccomandazioni

Si suggerisce la pianificazione di incontri più frequenti con le organizzazioni del mondo del lavoro e delle professioni

<b>Si ritiene necessario richiedere chiarimenti sui seguenti aspetti per i quali sono state evidenziate criticità</b>		
---	--	--

# Protocollo di valutazione Esperti disciplinari

Struttura	Area	SSD	Classe	Corso di Studio	
			Protocollo		Valutazione
TRIESTE	Scienze politiche e sociali	LM-52	Relazioni internazionali	Diplomazia e Cooperazione internazionale	
				Protocollo di valutazione Esperti disciplinari	Proposta di accreditamento
<b>CEV:</b>	CEV7 - CEV7 DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI (AREA CUN 14)				
Sezione Qualita'					
I- Motivazioni per l'attivazione del CdS					
<b>a. Le motivazioni per attivare questo CdS sono convincenti? In particolare, qualora l'Ateneo abbia già un CdS nella medesima Classe, sono convincenti le motivazioni per un ulteriore CdS?</b>			Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione" (v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)		Si
Le motivazioni per l'attivazione (come trasformazione di una LM già esistente) appaiono comprensibili, anche se avrebbero potuto essere esplicitate in maniera più articolata.					
<b>b. Vengono presentati gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe presenti in Atenei della stessa regione o in regioni limitrofe?</b>			Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)		Si
Nella medesima regione e in quella confinante non sono presenti CdS analoghi. Il confronto è comunque presente in riferimento ad Atenei di altre regioni italiane, sebbene limitato ai CdS della classe LM81 presenti in Almalaurea.					
<b>c. Qualora gli esiti detti in b. risultino poco soddisfacenti, quali specifiche ragioni inducono a proporre l'attivazione del CdS?</b>			Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)		No
Vengono presentati come soddisfacenti dati che in realtà sono problematici. Non può essere considerata infatti soddisfacente una quota di impiegati stabili a tre anni dalla laurea inferiore al 50% (42,6%). Il documento dovrebbe spiegare perché, malgrado esiti occupazionali che non sono affatto soddisfacenti, si ritiene comunque opportuno avviare il CdS.					
<b>d. Con riferimento alla presenza di analogo CdS nella stessa regione o in regioni limitrofe, sono convincenti le motivazioni per istituire il CdS?</b>			Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione" (v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)		Si
Non pertinente. Non sono presenti analoghi CdS né nella medesima regione né in quella confinante.					
<b>e. Qualora nell'Ateneo vi siano CdS, anche di altra Classe, che hanno come obiettivo figure professionali ed esiti formativi simili a quelli del Corso proposto, le motivazioni per l'attivazione sono convincenti?</b>			Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione" (v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)		Si
In base alla documentazione presentata, non risultano nel medesimo Ateneo altri CdS con esitiformativi simili.					
<b>S-I. Considerazioni di sintesi sulla "opportunità" e sulla "significatività" dell'attivazione del CdS proposto</b>					
Le motivazioni che hanno portato alla proposta di attivazione del CdS appaiono, nel complesso, sufficienti, anche se sarebbe stata opportuna una riflessione in merito ai risultati di occupazione non particolarmente brillanti di CdS analoghi in altre regioni italiane.					
II- La domanda di formazione					
<b>a. Per l'analisi della domanda di formazione, la consultazione delle organizzazioni interessate, diretta o tramite studi di settore, è stata adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale o internazionale? È stato istituito un comitato di indirizzo con esponenti delle parti interessate?</b>			A1		Si
La consultazione è stata ampia e diversificata. Non risulta l'istituzione formale di un Comitato di indirizzo, tuttavia la programmata consultazione periodica con le parti sociali appare sufficiente per soddisfare quanto richiesto dal presente indicatore.					
<b>b.1. Modalità, tempi e contenuti delle consultazioni delle parti interessate sono adeguati?</b>			A1		Si
SI suggerisce comunque una interlocuzione maggiorante approfondita con le realtà sinora contattate a mezzo questionario.					
<b>b.2. Si sono considerati dati o studi di settore aggiornati a livello nazionale e internazionale?</b>			A1		Si
L'analisi è avvenuta su studi nazionali.					
<b>b.3. Se sì, come? Con quali esiti e con quali riscontri?</b>			A1		
Gli studi presi in considerazione, per quanto di carattere piuttosto generico, suggeriscono una moderata crescita dell'occupazione nei macrosettori che includono i profili professionali preparati dal presente CdS.					
<b>c. È prevista nel progetto di CdS una successiva interazione con le parti interessate, al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra profilo culturale e professionale e obiettivi si traduca in pratica?</b>			Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)		
L'interazione è prevista con cadenza almeno biennale.					
<b>S-II. Considerazioni di sintesi sull'ascolto della domanda di formazione</b>					
L'ascolto della domanda di formazione si è basato su una pluralità di fonti e risulta nel complesso adeguato.					

III - Profili di competenza e risultati di apprendimento attesi		
<b>a. Risulta quali siano le fonti sulle quali si e' basata l'analisi per determinare i profili culturali e professionali proposti, le funzioni associate e le relative competenze?</b>	A1, A2.a	
Le fonti sono indicate		
<b>b. I profili culturali e professionali, le funzioni e competenze ad esse associate sono coerenti tra loro e con i fabbisogni espressi dalla societa', dal mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica?</b>	A2 (.a e .b) a confronto con A1	Si
La proposta risulta coerente sia internamente sia in relazione a quanto emerso dal confronto con le parti sociali.		
<b>c. I profili culturali e professionali, le funzioni e competenze ad essi associate sono descritti in modo adeguato e costituiscono una base per definire chiaramente gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi?</b>	A2.a a confronto con A4.a, A4.b e A4.c	Si
La descrizione risulta adeguata, per quanto - in relazione al profilo "Esperto in in Gestione e Direzione Internazionale - estremamente sintetica		
<b>d.1. Le parti interessate consultate sono state interpellate in merito alla coerenza dei profili culturali e professionali proposti, e delle funzioni e competenze professionali con gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi?</b>	A1 a confronto con A4.a	Si
<b>d.2. Si e' tenuto conto del loro parere?</b>	A1 a confronto con A4.a	Si
I pareri sono stati presi in considerazione nella progettazione del CdS.		
<b>e. I risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli di Corsi di Studio di altri Paesi, considerati punto di riferimento per l'ambito disciplinare del CdS?</b>	A4.b e A4.c (anche a confronto con A1)	Si
<b>f. Se i risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli che, a livello nazionale o internazionale, sono considerati importanti punti di riferimento, e' stato precisato con quali Corsi ritenuti significativi, o con quali specifiche indicazioni di networks specializzati, il confronto e' stato fatto, e sono stati evidenziati i termini del confronto stesso?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Il confronto è stato effettuato.		
<b>g. I risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli disciplinari trovano riscontro nelle attivita' formative programmate?</b>	A4.b a confronto con B1.a	Riserva
Le attività formative programmate sono nel complesso coerenti con i risultati di apprendimento attesi. Unica, parziale eccezione riguarda l'ambito linguistico. Il laureato di questo CdS dovrebbe infatti (SUA - quadro A4b.1) padroneggiare sia il francese e avere altresì competenze in altre lingue, per un totale, quindi, di almeno tre lingue. Tuttavia, il piano degli studi prevede un unico insegnamento di lingua nel curriculum LM52 e solo due insegnamenti nel curriculum LM81		
<b>S-III. Considerazioni di sintesi sui profili di competenza e risultati di apprendimento attesi</b>		
I profili professionali risultano adeguatamente presentati; l'offerta formativa prevista e i risultati di apprendimento attesi risultano complessivamente coerenti con tali profili.		
<b>IV - L'esperienza dello studente</b>		
<b>a.I. Sono indicate attivita' collegiali dedicate al monitoraggio dell'andamento del CdS? Sono previsti momenti di partecipazione degli studenti?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Riserva
Sono indicati gli organi coinvolti nell'attività di monitoraggio (alcuni dei quali vedono anche la presenza di una rappresentanza studentesca) ma non le modalità di questa medesima attività.		
<b>a.II. Le indicazioni circa le modalita' di coordinamento adottate tra i diversi insegnamenti appaiono adeguate?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	No
Nella documentazione presentata non vi sono indicazioni circa le modalità di coordinamento fra i diversi insegnamenti		
<b>a.III. Nel caso di CdS con un coinvolgimento interdipartimentale, sono adeguatamente precisate le responsabilita' di gestione ed organizzazione didattica dei Dipartimenti coinvolti?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Viene precisato che, pur in presenza di alcune sinergie con docenti di altro Dipartimento presente presso la sede di Gorizia, la responsabilità del CdS rimane in capo al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali		
<b>b. Per i Corsi di Laurea, sono correttamente disciplinate la verifica delle conoscenze all'ingresso e le modalita' di recupero delle eventuali insufficienze?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Sono indicati i requisiti di accesso. Eventuali insufficienze comportando il diniego all'accesso.		
<b>c.I. Per i Corsi di Laurea Magistrale, e' disciplinata correttamente la verifica delle conoscenze all'ingresso?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Sono indicati i requisiti di accesso. Eventuali insufficienze comportando il diniego all'accesso.		
<b>c.II. Ancora per i Corsi di Laurea Magistrale, laddove opportuno, sono previsti dispositivi (=percorsi differenziati "attenti alle competenze gia' acquisite o non acquisite") atti a favorire la provenienza da piu' Lauree o da diversi Atenei?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	No
Il CdS, pur segnalando un'attenzione a potenziali studenti provenienti da Lauree Triennali di altri Atenei italiani così come da Università straniere, non prevede percorsi differenziati specifici per questa particolare utenza.		
<b>c.III. Ancora per i Corsi di Laurea Magistrale, e stata prevista una didattica di tipo avanzato, diversa e piu' partecipata di quella dei corsi triennali?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Nel piano di studi è inserita un'attività laboratoriale o di tirocinio; inoltre circa la metà degli insegnamenti verrà erogata in lingua inglese.		
<b>S-IV. Considerazioni di sintesi sull'adeguatezza delle scelte adottate in relazione all'esperienza dello studente</b>		
Il profilo del CdS in relazione all'esperienza dello studente appare adeguato, anche se si suggerisce di prevedere momenti di confronto - che vedano la partecipazione anche degli studenti - volti all'efficace coordinamento dei contenuti degli insegnamenti inseriti nel piano degli studi. Tale adeguatezza andrà poi verificata - in primis dalla		

Commissione Paritetica Docenti Studenti - una volta che il CdS sarà andato a regime.

V - Risorse previste

**Sono presenti aule, laboratori, attrezzature adeguati alla tipologia e alle caratteristiche del corso di studio che si intende attivare?**

B4 e Sezione Amministrazione

Si

Le strutture a disposizione appaiono pienamente adeguate.

**S-V. Considerazioni di sintesi sulla realizzabilità dell'offerta in relazione alle risorse previste**

Le risorse previste e a disposizione appaiono adeguate all'offerta proposta.

VI - Assicurazione della Qualità

**a. I momenti di autovalutazione progettati per il CdS si inseriscono correttamente nelle procedure di AQ dell'Ateneo?**

Apposito documento di Ateneo

Si

Il CdS si conforma alle politiche di AQ d'Ateneo

Valutazione Finale

**Sintesi dei punti di forza e debolezza, delle opportunità e dei rischi rilevati**

Il CdS è stato progettato a partire da un'ampia consultazione delle parti sociali. Gli obiettivi formativi sono chiaramente delineati e l'offerta formativa appare pienamente coerente con tali obiettivi. Il fatto che circa la metà della didattica sia erogata in lingua inglese è in linea con la vocazione internazionale del CdS e potrà favorire l'arrivo di studenti stranieri nell'ambito di progetti di scambio (Erasmus e similari). Sarà tuttavia opportuno monitorare con attenzione gli esiti occupazionali del CdS - a fronte di dati, per CdS analoghi in altre regioni italiane, tutt'altro che esaltanti - e curare le peraltro già almeno in parte previste iniziative volte a favorire l'occupazione dei laureati.

**Indicazioni e Raccomandazioni**

Si suggerisce di prevedere momenti di confronto - che vedano la partecipazione anche degli studenti - volti all'efficace coordinamento dei contenuti degli insegnamenti inseriti nel piano degli studi. Tale adeguatezza andrà poi verificata - in primis dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti - una volta che il CdS sarà andato a regime. Si suggerisce altresì di monitorare con attenzione gli esiti occupazionali del CdS - una volta che questo sarà andato a regime - e curare le peraltro già almeno in parte previste iniziative volte a favorire l'occupazione dei laureati.

**Si ritiene necessario richiedere chiarimenti sui seguenti aspetti per i quali sono state evidenziate criticità**

# Protocollo di valutazione Esperti disciplinari

Struttura	Area	SSD	Classe	Corso di Studio	
			Protocollo		Valutazione
TRIESTE	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	L-12	Mediazione linguistica	Comunicazione interlinguistica applicata alle professioni giuridiche	
				Protocollo di valutazione Esperti disciplinari	Proposta di accreditamento
<b>CEV:</b>	CEV6 - CEV6: SCIENZE UMANISTICHE				
Sezione Qualità'					
I- Motivazioni per l'attivazione del CdS					
<b>a. Le motivazioni per attivare questo CdS sono convincenti? In particolare, qualora l'Ateneo abbia già un CdS nella medesima Classe, sono convincenti le motivazioni per un ulteriore CdS?</b>			Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione"(v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)		Si
Le motivazioni per l'attivazione del CdS sono convincenti perché combinano buone esperienze didattiche della sede negli ambiti delle lingue straniere della giurisprudenza per delineare un profilo innovativo in ambito comunicativo-giuridico. Il corso proposto si differenzia in modo adeguato e sostanziale da quello della stessa classe L12 attivo presso l'Ateneo (Comunicazione Interlinguistica Applicata).					
<b>b. Vengono presentati gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe presenti in Atenei della stessa regione o in regioni limitrofe?</b>			Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)		Riserva
Il documento "Progettazione del CdS" non presenta adeguatamente i dati occupazionali riferiti al corso di laurea della stessa classe attivo nell'ateneo e nemmeno quelli di confronto con dati di Atenei limitrofi o nazionali: il link presente non funziona e nel documento si dichiara "Gli esiti occupazionali del CdS attualmente offerto sono da considerarsi soddisfacenti" senza alcuna analisi puntuale.					
<b>c. Qualora gli esiti detti in b. risultino poco soddisfacenti, quali specifiche ragioni inducono a proporre l'attivazione del CdS?</b>			Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)		Si
L'Ateneo motiva la proposta con ragioni convincenti: il corso attivo nella classe ha un alto numero di richieste e ottime qualificazioni. Il numero programmato del corso attivo e di questo proposto assicurano un'elevata qualità della formazione. Le consultazioni con le parti interessate, di cui si dirà in seguito, supportano convintamente questa proposta. Si sottolinea che gli esiti occupazionali non risultano poco soddisfacenti in sé, poco soddisfacenti sono la possibilità di valutarli in questa sede e la modalità con cui sono stati esposti nel documento di progettazione del CdS.					
<b>d. Con riferimento alla presenza di analogo CdS nella stessa regione o in regioni limitrofe, sono convincenti le motivazioni per istituire il CdS?</b>			Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione"(v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)		Si
In Italia non risultano CdS analoghi, che cioè coniughino competenze linguistico-traduttive e giuridiche.					
<b>e. Qualora nell'Ateneo vi siano CdS, anche di altra Classe, che hanno come obiettivo figure professionali ed esiti formativi simili a quelli del Corso proposto, le motivazioni per l'attivazione sono convincenti?</b>			Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione"(v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)		Si
Il CdS si differenzia in modo pertinente e incisivo dal corso già attivato in Ateneo che non ha esiti formativi sovrapponibili. Le motivazioni per l'attivazione risultano convincenti.					
<b>S-I. Considerazioni di sintesi sulla "opportunità" e sulla "significatività" dell'attivazione del CdS proposto</b>					

Il CdS proposto è un corso di laurea che affianca un corso esistente nell'Ateneo della stessa classe (L12). Per la natura di entrambi i cds e il loro numero programmato, il nuovo CdS appare ben delineato e differenziato dall'esistente. L'attivazione del CdS è coerente con le strategie dell'Ateneo e non risultano CdS in Italia che abbiano esiti formativi simili. Il documento "Progettazione del CdS" presenta una buona riflessione sui corsi attivi nella classe nell'ateneo in confronto con altri Atenei similari, anche se non è dettagliata l'analisi degli esiti occupazionali. Per la qualificazione dell'Ateneo e del corso di laurea esistente nella classe e la possibilità di proporre un percorso formativo ben differenziato e qualificato, l'attivazione del CdS proposto può dunque ritenersi opportuna e significativa.

## II- La domanda di formazione

<b>a. Per l'analisi della domanda di formazione, la consultazione delle organizzazioni interessate, diretta o tramite studi di settore, e' stata adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale o internazionale? E' stato istituito un comitato di indirizzo con esponenti delle parti interessate?</b>	A1	Riserva
--	----	---------

La consultazione delle parti interessate è avvenuta direttamente e tramite questionari tra aprile e ottobre 2016, come documentano la sintesi e due verbali allegati. Le parti interessate consultate hanno buona rappresentatività locale, regionale e internazionale. Non risulta l'istituzione di un Comitato di indirizzo e la previsione di nuove consultazioni è piuttosto indefinita, in SUA A.1 si legge infatti "Resta inteso che il Dipartimento ha intenzione di organizzare incontri periodici (almeno biennali) con le organizzazioni ...". E' auspicabile una maggiore sistematizzazione dell'azione di consultazione con l'individuazione di soggetti interessati che stabilmente e periodicamente si confrontino con il CdS, in quanto membri di un organismo definito (es. Comitato d'indirizzo).

<b>b.1. Modalità, tempi e contenuti delle consultazioni delle parti interessate sono adeguati?</b>	A1	Si
--	----	----

Quanto espresso in SUA-A1 e i verbali allegati mostrano adeguata attenzione al confronto con le parti interessate per quanto attiene a modalità, tempi e contenuti. La Commissione istituita ad hoc dal Dipartimento e le indicazioni fornite dal PQ hanno strutturato una buona attività in tal senso.

<b>b.2. Si sono considerati dati o studi di settore aggiornati a livello nazionale e internazionale?</b>	A1	Riserva
--	----	---------

SUA A.1 e il documento di Progettazione del CdS non menzionano dati o studi di settore aggiornati a livello nazionale e internazionale. Si fa riferimento ad una proposta formativa per certi versi simile (Università di Salamanca), ma di livello diverso.

<b>b.3. Se sì, come? Con quali esiti e con quali riscontri?</b>	A1	
---	----	--

Non è presente analisi approfondita.

<b>c. E' prevista nel progetto di CdS una successiva interazione con le parti interessate, al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra profilo culturale e professionale e obiettivi si traduca in pratica?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Riserva
--	---	---------

Nel progetto del CdS (vedi SUA A.1) la previsione della successiva interazione è piuttosto generica. Tale rilievo è anche all'attenzione del NV. Si ribadisce l'utilità di strutturare un Comitato d'indirizzo che possa assicurare continuità e consistenza alla verifica in itinere.

## S-II. Considerazioni di sintesi sull'ascolto della domanda di formazione

L'ascolto della domanda di formazione è di discreto livello: buono l'ascolto delle parti interessate, ma carente l'individuazione di studi e dati di settore. La consultazione delle parti interessate è avvenuta direttamente e tramite questionari a carattere locale, regionale e internazionale attraverso un'attività guidata dal PQ e condotta da una Commissione istituita ad hoc dal Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione. E' auspicabile che si preveda una consultazione sistematica delle parti interessate con l'individuazione di soggetti interessati che stabilmente e periodicamente si confrontino con il CdS, in quanto membri di un organismo definito (es. Comitato d'indirizzo).

## III - Profili di competenza e risultati di apprendimento attesi

<b>a. Risulta quali siano le fonti sulle quali si è basata l'analisi per determinare i profili culturali e professionali proposti, le funzioni associate e le relative competenze?</b>	A1, A2.a	
--	----------	--

Per quanto attiene alle fonti e all'analisi, la Commissione istituita ad hoc ha operato prevalentemente con questionari e consultazioni di buona qualità, oltre che sulla documentazione dei corsi internazionali assunti come punto di riferimento. Si è inoltre basata sulla buona competenza e reputazione del Dipartimento nei due ambiti fondanti: quello linguistico-traduttivo e quello giuridico.

<b>b. I profili culturali e professionali, le funzioni e competenze ad esse associate sono coerenti tra loro e con i fabbisogni espressi dalla società, dal</b>	A2 (.a e .b) a confronto con A1	No
---	---------------------------------	----

<b>mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica?</b>		
<p>I profili culturali e professionali, con le funzioni e competenze ad esse associate sono ben descritti per quanto attiene ad alcuni profili professionali indicati, quelli specifici del segmento comunicativo-giuridico. Tuttavia altri profili risultano genericamente indicati, creano sovrapposizione con i profili del CdS di stessa classe esistente in Ateneo. Si richiede di espungere i seguenti:  Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)  Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)  Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)</p>		
<b>c. I profili culturali e professionali, le funzioni e competenze ad essi associate sono descritti in modo adeguato e costituiscono una base per definire chiaramente gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi?</b>	A2.a a confronto con A4.a, A4.b e A4.c	No
<p>Come si è detto, I profili culturali e professionali, con le funzioni e competenze ad esse associate sono ben descritti per quanto attiene ad alcuni dei profili professionali indicati, che ruotano attorno alle funzioni del "giurilinguista di primo livello". Altri profili indicati non risultano adeguatamente definiti; pertanto i seguenti non possono costituire una base per definire chiaramente gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi:  Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)  Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)  Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)  In relazione a SUA A4.a, si conferma il rilievo CUN: manca una (pur sintetica) descrizione del percorso formativo.</p>		
<b>d.1. Le parti interessate consultate sono state interpellate in merito alla coerenza dei profili culturali e professionali proposti, e delle funzioni e competenze professionali con gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi?</b>	A1 a confronto con A4.a	Riserva
<b>d.2. Si e' tenuto conto del loro parere?</b>	A1 a confronto con A4.a	Si
<p>Le parti interessate hanno mostrato apprezzamento per la proposta formativa incentrata sulla specificità comunicativo-giuridica e la fase di progettazione dimostra molti momenti di confronto, anche se i documenti prodotti non consentono di cogliere in dettaglio le modalità di accoglimento dei pareri ricevuti.</p>		
<b>e. I risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli di Corsi di Studio di altri Paesi, considerati punto di riferimento per l'ambito disciplinare del CdS?</b>	A4.b e A4.c (anche a confronto con A1)	Si
<b>f. Se i risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli che, a livello nazionale o internazionale, sono considerati importanti punti di riferimento, e' stato precisato con quali Corsi ritenuti significativi, o con quali specifiche indicazioni di networks specializzati, il confronto e' stato fatto, e sono stati evidenziati i termini del confronto stesso?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
<p>Le esperienze didattiche (di vario livello) confrontate a livello internazionale nella fase di progettazione del CdS (vedi allegati nel documento relativo) sono analizzate in modo eccellente e riguardano un ampio contesto internazionale (francese, inglese, spagnolo, ungherese, croato).  Questo confronto, in cui l'Ateneo si mostra baricentrico rispetto all'Europa occidentale e orientale, rappresenta un punto di forza del CdS.</p>		
<b>g. I risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli disciplinari trovano riscontro nelle attività formative programmate?</b>	A4.b a confronto con B1.a	No
<p>I risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli disciplinari trovano riscontro nelle attività formative programmate, in riferimento al profilo del "giurilinguista", per altri profili indicati mancano attività formative di ambito economico e sociologico.  Inoltre manca il Regolamento didattico del corso (non è sufficiente il Piano degli studi).</p>		
<b>S-III. Considerazioni di sintesi sui profili di competenza e risultati di apprendimento attesi</b>		
<p>I documenti rilevanti sono: i campi SUA (A e B1), il documento di programmazione del CdS e i suoi allegati (verbali degli incontri di consultazione con le parti interessate e documentazione inerente i benchmark internazionali).  Essi mostrano coerenza e cura nel definire il profilo principale di "giurilinguista", ben declinato per funzioni e competenze, anche in raccordo con le esigenze espresse da società e mondo del lavoro. Per questo profilo, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi trovano in queste analisi una base solida e si traducono in una programmazione di attività formative ad essi coerenti.  Altri profili culturali e professionali indicati in A4.b non sono declinati, non prevedono le necessarie attività formative sociologiche e economiche ed inoltre non sono opportuni alla luce del CdS di stessa classe esistente in Ateneo che ne prevede alcuni.  Si richiede pertanto di espungere i seguenti profili professionali:  i. Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)</p>		



- ii. Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)
- iii. Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)

In relazione a SUA A4.a, si conferma il rilievo CUN che viene pertanto immediatamente segnalato all'Ateneo: manca una (pur sintetica) descrizione del percorso formativo.

Inoltre (SUA B1) manca il Regolamento didattico del corso (non è sufficiente il Piano degli studi).

#### IV - L'esperienza dello studente

<b>a.I. Sono indicate attività collegiali dedicate al monitoraggio dell'andamento del CdS? Sono previsti momenti di partecipazione degli studenti?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Il documento "Progettazione del CdS" prevede (p. 7) "forte impegno" in attività di monitoraggio da parte del corpo docenti, del coordinatore del CdS, del direttore e dalla commissione paritetica del Dipartimento. La partecipazione di studenti (oltre che nella commissione paritetica) è genericamente richiamata, ma non esplicitata.		
<b>a.II. Le indicazioni circa le modalità di coordinamento adottate tra i diversi insegnamenti appaiono adeguate?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Riserva
Il documento di "Progettazione del CdS" (pag. 7) descrive in modo molto sintetico attività di coordinamento previste a livello di "sezioni", una linguistica e una giuridica, analogamente a quanto attuato per il CdS esistente nella stessa classe. Quanto dichiarato: "il nuovo CdS <u>potrà vedere</u> la presenza di due sezioni..." appare aleatorio. Si raccomanda al Consiglio di CdS di porre adeguata attenzione a questo punto.		
<b>a.III. Nel caso di CdS con un coinvolgimento interdipartimentale, sono adeguatamente precisate le responsabilità di gestione ed organizzazione didattica dei Dipartimenti coinvolti?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	
Il CdS è incardinato in un solo dipartimento (Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione).		
<b>b. Per i Corsi di Laurea, sono correttamente disciplinate la verifica delle conoscenze all'ingresso e le modalità di recupero delle eventuali insufficienze?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	No
Il documento di Programmazione del CdS e i quadri A3(a-b) della SUA non precisano adeguatamente il livello di conoscenze richieste per l'accesso, in quanto in SUA si dichiara "verifica la conoscenza a livello B del Quadro Comune...". Solo nel campo 'SUA- Amministrazione- Motivi dell'istituzione di più corsi nella stessa classe' si precisa che il livello richiesto per l'accesso è il B2 del QCER. Poiché il livello di conoscenza linguistica richiesta in ingresso è determinante, oltre che opportuno, nel distinguere i due CdS offerti nella stessa classe, <u>si richiede di indicare in tutti i documenti il livello B2</u> richiesto in ingresso per consentire all'aspirante studente di avere una chiara collocazione delle conoscenze richieste. Le modalità di ammissione sono adeguatamente specificate in questa fase; trattandosi di un corso a numero programmato la tipologia e le modalità dell'esame di ammissione sono rinviate al bando annuale. Le modalità di recupero di eventuali insufficienze sono esplicitate.		
<b>c.I. Per i Corsi di Laurea Magistrale, è disciplinata correttamente la verifica delle conoscenze all'ingresso?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	
Non si applica.		
<b>c.II. Ancora per i Corsi di Laurea Magistrale, laddove opportuno, sono previsti dispositivi (=percorsi differenziati "attenti alle competenze già acquisite o non acquisite") atti a favorire la provenienza da più Lauree o da diversi Atenei?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	
Non si applica.		
<b>c.III. Ancora per i Corsi di Laurea Magistrale, è stata prevista una didattica di tipo avanzato, diversa e più partecipata di quella dei corsi triennali?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	
Non si applica.		
<b>S-IV. Considerazioni di sintesi sull'adeguatezza delle scelte adottate in relazione all'esperienza dello studente</b>		
Le scelte adottate in relazione all'esperienza dello studente appaiono sufficientemente adeguate sia in relazione al coordinamento delle attività che al monitoraggio della qualità. È opportuno che il Consiglio di CdS preveda in modo chiaro il coordinamento delle attività e che si assicuri pienamente la partecipazione degli studenti all'attività di monitoraggio del CdS. Le conoscenze richieste per l'accesso <u>non sono sufficientemente chiare</u> con riferimento al livello QCER richiesto in ingresso, opportunamente individuato nel livello B2. <u>Si richiede</u> pertanto di indicare in tutti i documenti (a partire da SUA A3.a-b) <u>il</u>		



livello B2 richiesto.

Le modalità di ammissione sono indicate in modo pertinente.

Si osserva che il quadro dei docenti di riferimento individuati per il corso di studio assolve i requisiti di docenza previsti per i primi due anni dal DM.1059/2013, in termini quantitativi e in termini qualitativi.

Si segnala tuttavia la discrepanza tra il requisito di docenza soddisfatto per i primi due anni e il parere del NVA, positivo sul predetto requisito anche per il corso a regime, in presenza di una proposta esaminata che corrispondeva alle richieste di legge: Requisiti quantitativi: (almeno 6 docenti, trattandosi di corso triennale della classe della mediazione linguistica) sono presenti 5 docenti.

Requisiti qualitativi: (almeno 4 PO/PA, almeno 4 docenti incardinati nei SSD base/caratterizzanti) sono presenti 3 PO/PA e 3 docenti incardinati nei SSD base/caratterizzanti.

#### V - Risorse previste

**Sono presenti aule, laboratori, attrezzature adeguati alla tipologia e alle caratteristiche del corso di studio che si intende attivare?**

B4 e Sezione Amministrazione

Si

Le risorse previste, di tipo documentale ed infrastrutturale, risultano pienamente adeguate al Cds che si intende attivare. Le scelte annuali dell'Ateneo in merito al numero programmato consentiranno di mantenere un buon rapporto tra utenza e strumentazione disponibile, stante la specificità del CdS.

**S-V. Considerazioni di sintesi sulla realizzabilità dell'offerta in relazione alle risorse previste**

Le risorse previste rendono pienamente realizzabile l'offerta.

#### VI - Assicurazione della Qualità

**a. I momenti di autovalutazione progettati per il CdS si inseriscono correttamente nelle procedure di AQ dell'Ateneo?**

Apposito documento di Ateneo

Si

L'attività di autovalutazione e monitoraggio prevista per il CdS si iscrive correttamente nelle attività previste e monitorata dal Sistema di AQ di Ateneo. E' prevista la costituzione di un Gruppo di AQ del CdS composta dal Coordinatore del CdS, da alcuni docenti e da almeno uno studente.

#### Valutazione Finale

**Sintesi dei punti di forza e debolezza, delle opportunità e dei rischi rilevati**

Il CdS proposto è un corso di laurea che specializza in direzione giuridica l'ottima esperienza della sede in un CdS della stessa classe (Comunicazione interlinguistica applicata). Il nuovo CdS appare ben delineato e differenziato dall'esistente. L'attivazione del CdS è coerente con le strategie dell'Ateneo e non risultano CdS in Italia che abbiano esiti formativi simili.

Punti di forza:

- le precedenti esperienze dell'ateneo e dei docenti nei due segmenti scientifico-disciplinari;
- la buona progettazione anche in relazione alle esperienze internazionali e al confronto positivo con le parti interessate;
- lo sguardo e le relazioni internazionali del Dipartimento e dell'Ateneo;
- il profilo professionale di "giurilinguista", innovativo per il panorama italiano.

Punti di debolezza:

- la necessità di caratterizzare adeguatamente e coerentemente il CdS e la figura professionale da formare distinguendola dalla proposta già esistente nella stessa classe L12;
- l'indicazione insufficiente in merito alle conoscenze linguistiche richieste in ingresso in quanto nel documento di programmazione (p. 3) il CdS si caratterizza anche con riferimento "alle differenti competenze in ingresso (conoscenza avanzata di due lingue invece di una sola)" rispetto al corso esistente;
- la mancanza del Regolamento didattico del corso.

**Indicazioni e Raccomandazioni**

Con riferimento al primo punto di debolezza indicato, si suggerisce di valutare i seguenti profili professionali:

Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)

Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)

Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)

e di considerarne la congruenza rispetto alle attività formative che verranno attivate, per consentire l'adeguata preparazione dei laureati. In alternativa si consiglia di espungere tali profili quando possibile.

Con riferimento al secondo punto di debolezza indicato, si suggerisce di indicare in tutti i documenti il livello B2 del QCER come livello richiesto in ingresso.

Inoltre si raccomanda di strutturare un Comitato d'indirizzo che possa dare sistematizzazione alla consultazione di soggetti interessati che stabilmente e periodicamente si confrontino con il CdS.

**Si ritiene necessario richiedere chiarimenti sui seguenti aspetti per i quali**

**sono state evidenziate critica**

# Protocollo di valutazione Esperti disciplinari

Struttura	Area	SSD	Classe	Corso di Studio	Valutazione
TRIESTE	Ingegneria industriale e dell'informazione	LM-44	Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria	DATA SCIENCE AND SCIENTIFIC COMPUTING	
Protocollo di valutazione Esperti disciplinari					Proposta di accreditamento
<b>CEV:</b>	CEV1 - CEV1: MATEMATICA E INFORMATICA, FISICA, CHIMICA E SCIENZE DELLA TERRA				
Sezione Qualita'					
I- Motivazioni per l'attivazione del CdS					
<b>a. Le motivazioni per attivare questo CdS sono convincenti? In particolare, qualora l'Ateneo abbia già un CdS nella medesima Classe, sono convincenti le motivazioni per un ulteriore CdS?</b>			Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione"(v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si	
Nel documento "Politiche di Ateneo e Programmazione" e nel documento specifico "Progettazione del CdS" sono ampiamente e dettagliatamente riportate le motivazioni per l'attivazione della Laurea Magistrale in Data Science and Scientific Computing (LM-44). In particolare, nel territorio regionale non vi è alcuna laurea nella classe LM44 e l'offerta formativa proposta si allinea con l'evoluzione del mercato del lavoro nel 2020. Le motivazioni per attivare questo CdS appaiono convincenti.					
<b>b. Vengono presentati gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe presenti in Atenei della stessa regione o in regioni limitrofe?</b>			Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si	
Nel documento "Progettazione del CdS" vengono presentate le statistiche occupazionali di corsi della classe LM44 del nord Italia (Politecnico di Milano e di Torino).					
<b>c. Qualora gli esiti detti in b. risultino poco soddisfacenti, quali specifiche ragioni inducono a proporre l'attivazione del CdS?</b>			Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si	
Gli esiti occupazionali presentati rivelano un'ottima performance in termini lavorativi.					
<b>d. Con riferimento alla presenza di analogo CdS nella stessa regione o in regioni limitrofe, sono convincenti le motivazioni per istituire il CdS?</b>			Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione"(v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si	
L'unico CdS della stessa classe in regioni limitrofe è il corso di Mathematical Engineering dell'Università di Padova che, però, rientra nell'ambito più tradizionale dell'ingegneria Matematica.					
<b>e. Qualora nell'Ateneo vi siano CdS, anche di altra Classe, che hanno come obiettivo figure professionali ed esiti formativi simili a quelli del Corso proposto, le motivazioni per l'attivazione sono convincenti?</b>			Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione"(v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si	
Nel territorio regionale il proposto corso di Laurea Magistrale in Data Science and Scientific Computing è l'unico della classe LM44.					
<b>S-I. Considerazioni di sintesi sulla "opportunità" e sulla "significatività" dell'attivazione del CdS proposto</b>					
Dai documenti allegati risulta chiara la motivazione da parte dell'Università degli Studi di Trieste di attivare un CdS Magistrale in Data Science and Scientific Computing.					
II- La domanda di formazione					

<b>a. Per l'analisi della domanda di formazione, la consultazione delle organizzazioni interessate, diretta o tramite studi di settore, e' stata adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale o internazionale? E' stato istituito un comitato di indirizzo con esponenti delle parti interessate?</b>	A1	Si
Dal Quadro A1 della SUA risulta che sono stati consultati, mediante l'invio del progetto del nuovo CdS e di un questionario, diversi enti di ricerca ed aziende, operanti nel territorio sia regionale che nazionale, ed in alcuni casi internazionale (Area Science Park, Innovation Factory, Cetena, ESTECO, Enerlife, eXact-Lab, MICAD, ModeFinance, MoXOFF, optimad engineering, Promeditec, PLUS, QUIN). Pertanto, la consultazione delle organizzazioni interessate è stata adeguata.		
<b>b.1. Modalità, tempi e contenuti delle consultazioni delle parti interessate sono adeguati?</b>	A1	Si
Modalità, tempi e contenuti delle consultazioni sono adeguati.		
<b>b.2. Si sono considerati dati o studi di settore aggiornati a livello nazionale e internazionale?</b>	A1	Si
Nel documento "Progettazione del CdS" si dichiara che sono stati esaminati dati online di istituzioni nazionali ed internazionali che analizzano direzioni di sviluppo e competenze richieste nei settori della Data Science e della Computational Science and Engineering e sono stati analizzati profili di competenza di altri corsi di laurea magistrale che formano figure nello stesso ramo.		
<b>b.3. Se si', come? Con quali esiti e con quali riscontri?</b>	A1	
Nel documento "Progettazione del CdS" si dichiara che sono stati ricevuti pareri sempre positivi sul progetto, nonché suggerimenti su ulteriori corsi a scelta per espandere e consolidare l'offerta formativa. Dal verbale di sintesi della consultazione con questionari delle parti interessate, risulta che hanno risposto le seguenti aziende ed enti: Area Science Park, Innovation Factory, Cetena, ESTECO, Enerlife, eXact-Lab, MICAD, ModeFinance (fintech), MoXOFF, optimad engineering, Promeditec, PLUS, QUIN.		
<b>c. E' prevista nel progetto di CdS una successiva interazione con le parti interessate, al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra profilo culturale e professionale e obiettivi si traduca in pratica?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Riserva
Nel quadro A1 della SUA si dichiara che si è ritenuto di prevedere una cadenza triennale delle consultazioni. Tuttavia, non è precisato come eventuali successive interazioni con le parti sociali si svolgeranno.		
<b>S-II. Considerazioni di sintesi sull'ascolto della domanda di formazione</b>		
Sono stati consultati, in forma elettronica, diversi enti di ricerca ed aziende, operanti nel territorio sia regionale che nazionale, ed in alcuni casi internazionale. Non è stato precisato come si svolgeranno le successive interazioni con le parti sociali.		
<b>III - Profili di competenza e risultati di apprendimento attesi</b>		
<b>a. Risulta quali siano le fonti sulle quali si è basata l'analisi per determinare i profili culturali e professionali proposti, le funzioni associate e le relative competenze?</b>	A1, A2.a	
Le fonti sulle quali è basata l'analisi per determinare i profili culturali e professionali proposti, le funzioni associate e le relative competenze risultano evidenti nei quadri A1 e A2.a della SUA.		
<b>b. I profili culturali e professionali, le funzioni e competenze ad esse associate sono coerenti tra loro e con i fabbisogni espressi dalla società, dal mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica?</b>	A2 (.a e .b) a confronto con A1	Si
Il CdS si propone di formare esperti in Data Science ed esperti in Computational Science and Engineering. Tali figure professionali soddisfano certamente il fabbisogno espresso dalla società, dal mondo del lavoro e dalla ricerca scientifica e tecnologica.		
<b>c. I profili culturali e professionali, le funzioni e competenze ad essi associate sono descritti in modo adeguato e costituiscono una base per definire chiaramente gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi?</b>	A2.a a confronto con A4.a, A4.b e A4.c	Si
I profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze che caratterizzano le figure professionali sono descritti in modo adeguato.		
<b>d.1. Le parti interessate consultate sono state interpellate in merito alla coerenza dei profili culturali e professionali proposti, e delle funzioni e competenze professionali con gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi?</b>	A1 a confronto con A4.a	Si
<b>d.2. Si è tenuto conto del loro parere?</b>	A1 a confronto con A4.a	Si

Nel documento "Progettazione del CdS" si dichiara che, durante la consultazione con enti di ricerca ed aziende, sono stati ricevuti suggerimenti su ulteriori corsi a scelta per espandere e consolidare l'offerta formativa.

<b>e. I risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli di Corsi di Studio di altri Paesi, considerati punto di riferimento per l'ambito disciplinare del CdS?</b>	A4.b e A4.c (anche a confronto con A1)	Riserva
--	--	---------

<b>f. Se i risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli che, a livello nazionale o internazionale, sono considerati importanti punti di riferimento, e' stato precisato con quali Corsi ritenuti significativi, o con quali specifiche indicazioni di networks specializzati, il confronto e' stato fatto, e sono stati evidenziati i termini del confronto stesso?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Riserva
--	---	---------

I risultati di apprendimento sono stati confrontati soltanto con il corso di Mathematical Engineering dell'Università di Padova. Tale confronto è stato fatto in maniera chiara, ma è l'unico.

<b>g. I risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli disciplinari trovano riscontro nelle attività formative programmate?</b>	A4.b a confronto con B1.a	Si
---	---------------------------	----

I risultati di apprendimento attesi sono stati ampiamente presentati in termini di conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento. Tali risultati trovano ampio riscontro nelle attività formative programmate.

### S-III. Considerazioni di sintesi sui profili di competenza e risultati di apprendimento attesi

Le competenze professionali e i risultati attesi sono stati presentati in maniera dettagliata. Tali dati, però, sono stati confrontati soltanto con il corso di Mathematical Engineering dell'Università di Padova.

### IV - L'esperienza dello studente

<b>a.I. Sono indicate attività collegiali dedicate al monitoraggio dell'andamento del CdS? Sono previsti momenti di partecipazione degli studenti?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Riserva
--	---	---------

Nel documento "Progettazione del CdS" si dichiara che un monitoraggio continuo del funzionamento del corso e della carriera degli studenti sarà svolto dal Gruppo di Assicurazione della Qualità, in cui è presente anche una rappresentanza degli studenti. Tuttavia, non sono specificate le modalità con cui questo monitoraggio avverrà.

<b>a.II. Le indicazioni circa le modalità di coordinamento adottate tra i diversi insegnamenti appaiono adeguate?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	No
---	---	----

Non sono specificate nel dettaglio le modalità di coordinamento adottate tra i diversi insegnamenti.

<b>a.III. Nel caso di CdS con un coinvolgimento interdipartimentale, sono adeguatamente precisate le responsabilità di gestione ed organizzazione didattica dei Dipartimenti coinvolti?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	No
---	---	----

Nel documento "Progettazione del CdS" si dichiara che l'interazione con gli altri dipartimenti e gli altri atenei partecipanti sarà regolata a norma di statuto e da opportune convenzioni. Quindi, le responsabilità di gestione e organizzazione didattica dei dipartimenti coinvolti non sono ancora adeguatamente precisate.

<b>b. Per i Corsi di Laurea, sono correttamente disciplinate la verifica delle conoscenze all'ingresso e le modalità di recupero delle eventuali insufficienze?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	No
---	---	----

Si tratta di un CdS Magistrale.

<b>c.I. Per i Corsi di Laurea Magistrale, e' disciplinata correttamente la verifica delle conoscenze all'ingresso?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
--	---	----

Nel documento "Progettazione del CdS" si dichiara che il corso sarà dotato di un regolamento, attualmente in fase di predisposizione e che, in tale regolamento, verranno presentate in dettaglio le conoscenze richieste in ingresso e i criteri di ammissione. Nel quadro A3 della SUA le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di ammissione sono correttamente descritte.

<b>c.II. Ancora per i Corsi di Laurea Magistrale, laddove opportuno, sono previsti dispositivi (=percorsi differenziati "attenti alle competenze già acquisite o non acquisite") atti a favorire la provenienza da più Lauree o da diversi Atenei?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
--	---	----

Si

<b>c.III. Ancora per i Corsi di Laurea Magistrale, e stata prevista una</b>	Documento specifico	Si
---	---------------------	----

<b>didattica di tipo avanzato, diversa e piu partecipata di quella dei corsi triennali?</b>	"Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	
<b>S-IV. Considerazioni di sintesi sull'adeguatezza delle scelte adottate in relazione all'esperienza dello studente</b>		
Si assicura che si svolgerà il monitoraggio dell'andamento del CdS, ma non sono specificate le modalità. Non sono specificate nel dettaglio le modalità di coordinamento adottate tra i diversi insegnamenti e le modalità di interazione con gli altri dipartimenti e gli altri atenei partecipanti.		
<b>V - Risorse previste</b>		
<b>Sono presenti aule, laboratori, attrezzature adeguati alla tipologia e alle caratteristiche del corso di studio che si intende attivare?</b>	B4 e Sezione Amministrazione	Riserva
Le strutture previste appaiono adeguate. Tuttavia, trattandosi di aule utilizzate anche da altri corsi di studio, occorre indicare l'occupazione attuale al fine di valutarne l'adeguatezza.		
<b>S-V. Considerazioni di sintesi sulla realizzabilita' dell'offerta in relazione alle risorse previste</b>		
Le risorse finanziarie e le strutture destinate al CdS appaiono adeguate, ma occorre precisare l'occupazione delle aule.		
<b>VI - Assicurazione della Qualita'</b>		
<b>a. I momenti di autovalutazione progettati per il CdS si inseriscono correttamente nelle procedure di AQ dell'Ateneo?</b>	Apposito documento di Ateneo	Si
La descrizione del processo di AQ dell'Università degli Studi di Trieste è adeguata e i momenti di autovalutazione progettati per il CdS in Data Science and Scientific Computing si inseriscono correttamente nelle procedure del processo di AQ.		
<b>Valutazione Finale</b>		
<b>Sintesi dei punti di forza e debolezza, delle opportunita' e dei rischi rilevati</b>		
Punti di forza - La Laurea Magistrale in Data Science and Scientific Computing è una laurea internazionale. - E' un progetto interateneo. - Le figure professionali in Data Science sono molto richieste. - E' l'unico corso di laurea della classe LM44 nella regione.		
<b>Indicazioni e Raccomandazioni</b>		
Precisare meglio le modalità con cui verranno svolte le varie attività di monitoraggio, di coordinamento tra i vari dipartimenti coinvolti e i successivi incontri con le parti sociali.		
<b>Si ritiene necessario richiedere chiarimenti sui seguenti aspetti per i quali sono state evidenziate criticita</b>		